



FONDAZIONE
TICINOSE
SERVIZI
AUTOAMBU-
LANZE

SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE della SVIZZERA ITALIANA
FEDERAZIONE CANTONALE TICINESE SERVIZI AUTOAMBU-
LANZE
FONDAZIONE TICINOCUORE

PIANO CANTONALE DI INTERVENTO IN CASO DI
ARRESTO CARDIACO IMPROVVISO E DI
DEFIBRILLAZIONE PRECOCE

Rapporto di attività 2006

Claudio Benvenuti – responsabile di progetto
dicembre 2006



PREMESSA

Il presente rapporto riassume le attività svolte nell'ambito del Progetto di promozione della rianimazione di base e della defibrillazione precoce nel Cantone Ticino nel periodo di tempo che va da febbraio 2006 a metà dicembre 2006.

È quindi possibile, data l'evoluzione rapida delle diverse attività, che siano presenti delle differenze tra quanto esposto nel presente rapporto e la situazione operativa.

DESTINATARI

Previa approvazione da parte del Consiglio di Fondazione il presente Rapporto viene distribuito a:

- Membri Consiglio di Fondazione Ticinocuore
- Direzione e Comitato FCTSA
- Direzione Dipartimento Sanità – SUPSI
- Direzione Ticino Soccorso 144
- Dipartimento della Sanità e della Socialità del Cantone Ticino
 - o Ufficio di sanità
 - o Ufficio di valutazione e promozione sanitaria
 - o Ufficio del Medico cantonale
- Presidenza della Commissione speciale sanitaria del Gran Consiglio
- Direzioni servizi autoambulanza FCTSA e REGA
- Direzione Cardiocentro Ticino
- Direzione Ente Ospedaliero Cantonale
- Comando Polizia cantonale
- Associazione delle Polizie comunali
- Federazione Ticinese Corpo Pompieri
- Associazione Sezioni Samaritane Ticino e Moesano
- Interassociazione Svizzera di Salvataggio
- Fondazione Svizzera di Cardiologia
- Ditte sponsor
- Ditte fornitrici defibrillatori

Il presente rapporto può essere scaricato direttamente dal sito internet www.ticinocuore.ch



RINGRAZIAMENTI

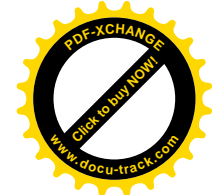
Un particolare ringraziamento è rivolto:

- alle istituzioni cantonali, enti, aziende, strutture pubbliche e private e a tutte le persone che hanno aderito al Progetto dimostrando particolare sensibilità alla tematica e facendo prova di grande senso di altruismo e generosità.
- al Presidente ed ai membri della Fondazione Ticinocuore per l'entusiasmo ed il sostegno al Progetto
- al Direttore Generale ed al personale della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanze per la grande disponibilità e collaborazione
- alle Direzioni ed al personale dei servizi ambulanza del Cantone per il loro aiuto e contributo operativo
- alle strutture che ci hanno sostenuto con particolare entusiasmo sia da un punto di vista economico sia logistico ed operativo, in particolare:
 - o Cardiocentro Ticino
 - o Ente Ospedaliero Cantonale
 - o Cantone Ticino - Dipartimento della Sanità e della Socialità
 - o Fondazione Croce Verde di Bellinzona
- agli sponsor:
 - o Guidant
 - o Medtronic
 - o Biotronic
 - o St. Jude Medical
 - o Telecom Security
 - o Swisscom
 - o AstraZeneca
 - o Philips



LISTA DELLE ABBREVIAZIONI

FCTSA	Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanze
DSS	Dipartimento della Sanità e della Socialità del Cantone Ticino
SUPSI	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana
UMC	Ufficio del Medico cantonale
SRC	Swiss Resuscitation Council
CCT	Cardiocentro Ticino
EOC	Ente Ospedaliero Cantonale
ACI	Arresto cardiaco improvviso
FV	Fibrillazione ventricolare
BLS	Basic Life Support (rianimazione cardiopolmonare di base)
DAE	Defibrillazione automatica esterna



INDICE

1. INTRODUZIONE	6
1.1. Breve istoriato - riassunto	8
2. ATTIVITÀ	9
2.1. Definizione di una rete di collaborazione	9
3. DOTAZIONE DI APPARECCHI DEFIBRILLATORI	17
3.1. Attività di promozione del Progetto	24
4. RISORSE	32
5. PRIMI RISULTATI OPERATIVI	33
6. ATTIVITÀ E PROGETTI 2007	37
7. PIANIFICAZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ 2007	41
8. CONCLUSIONI	42
9. ALLEGATI	43



1. INTRODUZIONE

Cenno storico

Nel mese di ottobre 2001, il dr A. Del Bufalo inoltra una mozione in Gran Consiglio dove si chiede al Governo di affrontare la problematica dell'arresto cardiaco improvviso sul territorio Cantonale.

Dando seguito a questa richiesta, il DSS demanda alla FCTSA la creazione di un gruppo di lavoro di esperti incaricati di svolgere un'analisi della situazione e di elaborare delle proposte operative atte a migliorare la sopravvivenza delle persone colpite da ACI.

Nel 2004 il gruppo di esperti elabora una proposta operativa che viene sottoposta alla Commissione Sanitaria del Gran Consiglio ed in seguito al Parlamento, che ne approva i seguenti contenuti principali¹:

- attribuzione alla FCTSA della competenza della gestione del Progetto
- obbligo di registrazione degli acquirenti e dei detentori di apparecchi defibrillatori
- favorire la formazione dei soccorritori laici
- coinvolgimento dei partner con un interesse diretto o indiretto nella problematica
- disporre di un sistema di monitoraggio della situazione
- sostenere finanziariamente il Progetto

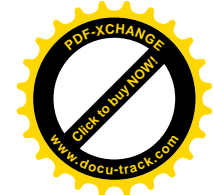
Dopo una fase relativamente lunga, dedicata alla definizione delle risorse finanziarie ed operative necessarie, il Progetto è entrato nel vivo della sua fase operativa a partire dallo scorso mese di febbraio 2006, attraverso un mandato formale della FCTSA al Dipartimento di Sanità della SUPSI per quanto attiene alla gestione operativa.

È corretto segnalare che una riflessione teorica riguardante la problematica, è stata realizzata dal sig. Daniel Pasquali nell'ambito dello svolgimento della tesi per l'ottenimento di un Master in Economia e Gestione Sanitaria presso la SUPSI – UNI.

Nel mese di febbraio 2005, su iniziativa della FCTSA e del Cardiocentro Ticino viene creata la Fondazione Ticinocuore. La finalità della Fondazione è rivolta essenzialmente alla promozione ed al sostegno di attività finalizzate ad aumentare la sopravvivenza delle persone colpite da arresto cardiaco. La composizione della Fondazione è la seguente:

- dr med. Romano Mauri – Presidente
- dr med. Alessandro Del Bufalo – Vice Presidente
- prof. Dr med. Tiziano Moccetti – membro
- sig. Felice Lurà - membro

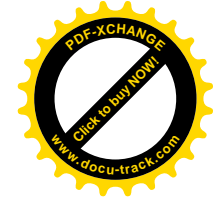
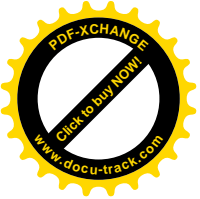
¹ Rapporto n° 5591 del 2 giugno 2005 della Commissione speciale sanitaria del GC.



Questa fase di attesa ed incertezza ha fatto in modo che i diversi servizi di soccorso si attivassero autonomamente nella promozione di corsi di rianimazione di base ed in alcuni casi anche di sostegno o consulenza nella messa a disposizione di apparecchi defibrillatori ad aziende o istituzioni interessate.

A partire dal mese di febbraio 2006 le attività intraprese si sono concentrate essenzialmente:

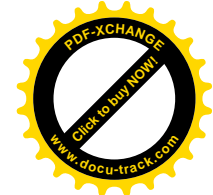
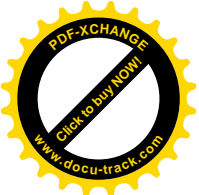
- sulla necessità di conoscere i possibili partner istituzionali e definire con loro la reale disponibilità a partecipare al Progetto
- nei contatti con le ditte fornitrici di apparecchi defibrillatori per la definizione dei modelli e delle condizioni quadro per la fornitura
- nella dotazione di apparecchi defibrillatori
- nell'elaborazione di una strategia di promozione del Progetto e nell'elaborazione del relativo materiale informativo
- nella definizione delle procedure operative per la creazione di una rete di defibrillatori gestita e coordinata dalla Centrale di allarme sanitario Ticino soccorso 144



1.1. Breve istoriato - riassunto

Tabella 1: riassunto istoriato progetto

Ottobre 2001	Mozione Parlamentare del dr A. Del Bufalo sulla posizione del Governo Ticinese in merito alla presa a carico dell'arresto cardiaco improvviso sul territorio cantonale Mandato del DSS alla FCTSA per la creazione di un gruppo di lavoro con lo scopo di redigere un documento di risposta alla mozione.
Gennaio 2002	1° Forum sulla defibrillazione precoce a Mendrisio (OBV) organizzato dalla FCTSA
Maggio 2002	Costituzione da parte della FCTSA di un gruppo di esperti e relativo gremio di "tecnici" con l'incarico di redigere una proposta operativa in risposta alla mozione parlamentare. Responsabile dr R. Mauri.
Dicembre 2002	Partecipazione alla "Policy Conference" sui programmi di defibrillazione precoce che porterà alla redazione e alla pubblicazione ufficiale delle linee guida europee sulla rianimazione.
Marzo 2003	2° Forum sulla defibrillazione precoce a Lugano (CCT) dove vengono discusse le evidenze scientifiche attuali e presentate alcune esperienze operative nazionali (Olten) e internazionali (Italia)
Maggio 2003	Redazione di un primo documento "linee guida per un piano cantonale d'intervento primario in caso di arresto cardiaco".
Settembre 2003	Mandato della FCTSA al sig. D. Pasquali per l'elaborazione di un Progetto per la realizzazione del "Piano cantonale d'intervento primario in caso di arresto cardiaco". documento presentato nell'ambito dell'ottenimento di un Master in Gestione ed Economia Sanitaria presso la SUPSI / USI (MEGS).
Febbraio 2004	Presentazione ufficiale del Progetto in seno alla FCTSA
Giugno 2004	Presentazione del Progetto al Consiglio di Stato e redazione del relativo messaggio.
Febbraio 2005	Creazione della Fondazione Ticinocuore a sostegno del Progetto.
Marzo 2005	Presentazione del Progetto in Gran Consiglio
Giugno 2005	Presa di posizione ufficiale da parte della Commissione speciale sanitaria del Gran Consiglio che riconferma la pertinenza e la sostenibilità del Progetto.
Ottobre 2005	Mandato ufficiale da parte del DSS alla FCTSA per la realizzazione del Progetto sul territorio cantonale.
Febbraio 2006	Mandato della FCTSA alla SSFS / SUPSI per la gestione della fase operativa e di realizzazione del Progetto.
Marzo 2006	Fase preparatoria per la realizzazione (contatti partner, documentazione, organizzazione, promozione, contrattualizzazione, ...).
Giugno 2006	Consegna ufficiale dei primi defibrillatori ai partner del soccorso (Polizia cantonale, Polizie comunali, Pompieri) e ad alcune strutture pubbliche e private



2. ATTIVITÀ

2.1. Definizione di una rete di collaborazione

Con i quadri dirigenti dei seguenti potenziali partner è stato organizzato un incontro personale finalizzato alla presentazione del Progetto, alla verifica effettiva della loro disponibilità e, in caso affermativo, alla definizione delle condizioni quadro e delle procedure operative.

I partner del soccorso

Gli incontri avuti con i Direttori dei servizi ambulanza del Cantone e della REGA hanno permesso di fare il punto alla situazione in merito alle attività, relative alla promozione della BLS-DAE, che ogni servizio aveva già intrapreso in maniera autonoma in attesa dell'inizio del Progetto e di verificare la disponibilità di collaborazione in attività specifiche (contatti locali, Marketing, aspetti operativi, ...).

Gli aspetti più importanti emersi sono:

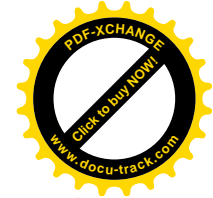
- la disponibilità, da parte loro, di garantire *gratuitamente* la manutenzione ufficiale annuale degli apparecchi defibrillatori noleggiati tramite il Progetto e distribuiti sul territorio. Questo aspetto riveste una componente non secondaria poiché ci permette da un lato di contenere i costi di gestione degli apparecchi garantendone contemporaneamente la loro operatività immediata e dall'altro permette a Servizi di migliorare la loro presenza e la loro visibilità sul territorio creando anche collaborazioni specifiche con alcune strutture o aziende
- a riattualizzazione dell'elenco delle strutture che già posseggono un defibrillatore
- l'identificazione delle modalità di promozione del progetto a livello locale (vedi capitolo "Promozione")
- la creazione di un clima favorevole per una eccellente collaborazione e disponibilità tra Progetto e Servizi.

REGA

Nel corso del mese di aprile i responsabili della base REGA Ticino ci hanno invitati alla loro conferenza stampa annuale dove vengono presentate le attività dell'anno precedente e le "novità" per l'anno in corso.

È stata questa un'importante occasione per presentare una riflessione in merito alla possibilità di estendere il Progetto anche agli Enti e strutture che si occupano di attività legate alla montagna. In particolare sono stati identificati quali potenziali partner le guide e gli accompagnatori del Club Alpino ed i gestori delle capanne e dei rifugi alpini.

Per realizzare anche questa parte del Progetto abbiamo sottoposto la riflessione ai quadri REGA presenti e formalizzato una richiesta di principio nel corso del mese di giugno.



La disponibilità di principio della REGA è presente. Si tratta ora di elaborare un documento strutturato da sottoporre alla Direzione REGA a Zurigo.

Con il responsabile di REGA Ticino abbiamo già intrapreso i lavori e siamo in attesa di alcune informazioni di dettaglio da parte dei partner coinvolti.

Il documento finale sarà disponibile verosimilmente ad inizio 2007.

Polizia cantonale

La disponibilità di principio a collaborare con il Progetto da parte della Polizia Cantonale era già stata confermata nel corso di una corrispondenza tra la FCTSA ed il Comando di Polizia.

Da sottolineare come, in modo pionieristico, la Polizia cantonale abbia già dal 1996, introdotto formalmente i corsi di rianimazione nell'ambito della formazione di base dei propri agenti di polizia. Negli ultimi anni l'insegnamento è stato esteso anche all'utilizzo del defibrillatore.

Questa sensibilità verso la tematica della rianimazione ha certamente aiutato a definire con maggiore precisione la tempistica e le modalità operative di collaborazione.

Prima di arrivare alla presentazione dei dettagli operativi sono state necessarie diverse riunioni tecniche tra i vari attori coinvolti riguardanti i seguenti aspetti:

- definizione delle procedure di allarme. Riunione alla presenza dei responsabili operativi della Polizia cantonale, Ticino soccorso 144, ditte per supporto tecnico

Questa riunione ha evidenziato la possibilità di procedere ad un allarme diretto, gestito da Ticino soccorso 144, alle pattuglie di polizia presenti in servizio sul territorio cantonale, attraverso la messa a disposizione di un apparecchio cellulare dedicato dove, tramite messaggio SMS, viene sganciato l'allarme per un intervento di sospetto arresto cardiaco

- definizione dei modelli di defibrillatori e quantificazione delle risorse tecniche necessarie.

Una volta definite le problematiche tecniche - operative è stata organizzata una riunione di presentazione del concetto elaborato al Comando di Polizia per l'ottenimento del nullaosta per la fase di realizzazione. In questa occasione il Comando conferma l'adesione ed autorizza a procedere con il Progetto.

È importante segnalare come il ruolo della Polizia cantonale (così come per i corpi comunali e gli altri enti di soccorso) abbia una funzione sussidiaria all'intervento dell'ambulanza e che l'attivazione di un allarme per intervento sanitario non debba in alcun modo interferire con la missione principale e con i doveri istituzionali dei diversi servizi.

Ad oggi tutto il corpo della Polizia cantonale partecipa al Progetto.

Nel corso dei mesi di luglio, agosto e settembre tutti gli agenti di polizia hanno frequentato il corso di aggiornamento sulla rianimazione secondo le nuove direttive internazionali (SRC).

Sono stati messi a disposizione *19 apparecchi defibrillatori* e collocati in ogni pattuglia operativa sul territorio. Ogni apparecchi è accompagnato da un telefono cellulare (completo di caricatore 12V e custodia) per la ricezione degli allarmi e per stabilire un contatto telefonico direttamente con Ticino soccorso 144.

Esempio di messaggio di allarme:

144. Allarme AED Malvaglia, stimato ambulanza 8 minuti

Figura 1. dotazione e collocazione defibrillatori pattuglie Polizia Cantonale.



Polizie comunali

Per quanto riguarda la partecipazione delle Polizie comunali la procedura adottata è stata quella di contattare i diversi corpi passando attraverso l'organo mantello cantonale costituito dalla Associazione delle Polizie comunali.

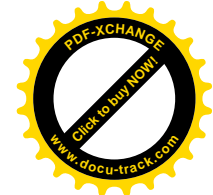
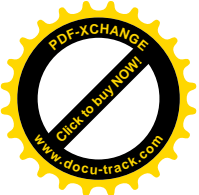
È stata inviata una lettera formale contenente la descrizione del Progetto e le condizioni di partecipazione.

I diversi corpi interessati ci hanno quindi contatto e con ognuno di essi è stato fissato un incontro finalizzato alla definizione delle condizioni e delle modalità di collaborazione e adesione.

L'adesione al Progetto è stata in questo caso progressiva, forse caratterizzata da una certa "diffidenza" rispetto a quanto proposto ma anche dalla necessità, per alcuni corpi, di seguire un iter di approvazione formale da parte dei vari organi politici comunali.

A più riprese è stato necessario presentare una documentazione dettagliata e prevedere incontri alla presenza, oltre che dei responsabili dei corpi di polizia, anche dei Municipali responsabili.

Per quanto attiene alle procedure di collaborazione vengono adottate, tranne alcune eccezioni (Lugano e Locarno, che hanno deciso di gestire autonomamente l'allarme dei propri agenti, l'allarme di Ticino soccorso arriva, sempre via SMS alla loro centrale), le stesse previste per la Polizia cantonale, con la differenza che la dotazione delle pattuglie



della polizia comunale prevede già la presenza di un telefono cellulare sul quale recapitare l'allarme.

Ha formalmente rinunciato a partecipare il corpo di Polizia comunale di Agno.

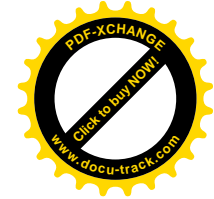
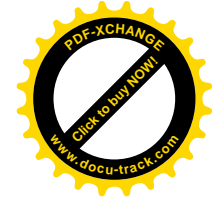


Tabella 2: elenco dei corpi di Polizia che hanno aderito al Progetto (situazione al 12. 12. 2006)

Regione			
Mendrisiotto	Luganese	Bellinzonese e valli	Locarnese
Vacallo	Lugano	Bellinzona	Locarno
Rancate	Collina d'Oro	Giubiasco	Losone
Mendrisio	Massagno	Biasca	Minusio / Muralto
	Cureglia		Brissago
	Comano		Gordola
	Melide		
	Savosa		
	Paradiso		
	Cadempino		



Polizia ferroviaria

Oltre al Corpo della Polizia cantonale e quelli delle Comunali abbiamo avuto anche la partecipazione del Corpo di Polizia ferroviaria operante nelle stazioni e sui treni in circolazione in Ticino.

Si tratta di un'importante presenza poiché può garantire un intervento in tempi molto brevi direttamente sui treni, altrimenti difficilmente raggiungibili da parte dei servizi di soccorso terrestri.

Anche in questo caso procedure e materiale in dotazione corrispondono a quanto previsto per la Polizia cantonale.

Sono attualmente operativi 9 agenti che dispongono di 4 defibrillatori.

Guardie di confine

Si tratta di un'esperienza molto importante poiché dimostra da un lato la sensibilità dei responsabili del Comando che hanno sostenuto il Progetto nei confronti delle competenti autorità federali e dall'altro la serietà di quanto da noi proposto. Riuscire a convincere le autorità di Berna è stato certamente un elemento di importante soddisfazione.

La partecipazione delle Guardie di confine risulta preziosa da un lato poiché garantiscono una presenza continua sull'arco delle 24 ore e dall'altro le loro pattuglie mobili sono fortemente presenti sul territorio e quindi rapidamente mobilizzabili.

La loro attivazione è prevista nei primi mesi del 2007, saranno formati circa 60 – 70 agenti e la dotazione di apparecchi è di 13 defibrillatori.

Corpi pompieri

I corpi pompieri rappresentano senza dubbio un altro importante tassello per la definizione di una rete di intervento strutturata.

La loro "naturale predisposizione a salvare una vita" associata ad una presenza costante e radicata sul territorio cantonale e la possibilità di utilizzare anche veicoli di intervento dotati di segnali prioritari ne fa certamente un partner molto prezioso, in particolare per quanto riguarda la loro presenza nelle zone discoste del Cantone dove i tempi di intervento dei soccorsi terrestri e/o aerei possono risultare lunghi.

La procedura di contatto dei diversi corpi è avvenuta attraverso la Federazione Cantonale Ticinese Corpi Pompieri. Dopo un primo incontro con il Comitato federativo è stata inviata una lettera a tutti i Comandanti locali. Nel corso del mese di ottobre è stata fatta una riunione con i Comandanti dei corpi interessati, è stato presentato il Progetto e discussi i vari aspetti tecnici ed organizzativi.

Come per i corpi di polizia comunali anche per i Pompieri l'adesione al Progetto è stata progressiva nel corso dell'anno, con un aumento delle adesioni in questi ultimi mesi.

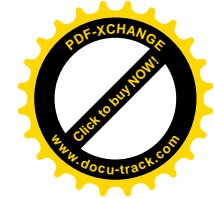
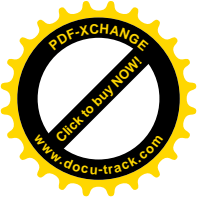
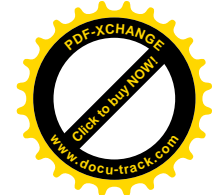


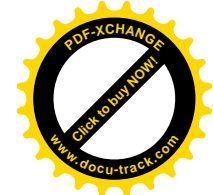
Tabella 3: elenco dei corpi Pompieri che hanno aderito al Progetto (situazione al 12.12.2006)

Regione			
Mendrisiotto	Luganese	Bellinzona e valli	Locarnese
Mendrisio	Melide	Biasca	
	Caslano	Airolo	
		Faido	
		Acquarossa	
Hanno confermato la loro adesione di principio			
	Novaggio		Maggia
	Carona		
	Rivera		



Polizia militare

Vale quanto espresso sopra in merito alla partecipazione delle Guardie di Confine. Anche la Polizia militare ha confermato la sua adesione al Progetto, la formazione del personale e l'attivazione delle pattuglie avverrà nel corso del 2007.



3. DOTAZIONE DI APPARECCHI DEFIBRILLATORI

Le attività destinate alla definizione della dotazione tecnica hanno caratterizzato i primi mesi di gestione del Progetto.

Sono stati analizzati due scenari principali:

- Il primo prendeva in considerazione la dotazione di un unico apparecchio defibrillatore per tutto il Cantone. Questa situazione aveva da una parte il merito di creare una certa uniformità e omogeneità nella gestione degli apparecchi e nella formazione del personale così come poter evidenziare alcuni elementi di economia di scala e di potere di negoziazione con i fornitori.

L'aspetto negativo era legato ai rischi dati dall'eccessiva dipendenza da un unico fornitore e dall'impossibilità di differenziare la nostra dotazione in funzione delle caratteristiche tecniche degli apparecchi, delle caratteristiche e dei bisogni specifici dei diversi utilizzatori.

- Il secondo prevedeva una sorta di "concorso" aperto a tutti i fornitori di defibrillatori commercializzati in Svizzera e quindi operare una scelta in funzione di parametri predefiniti (caratteristiche tecniche, affidabilità, manutenzione, costi, ...).

Per finire nessuna di queste due alternative ha prevalso poiché la negoziazione con gli sponsor di Progetto (vedi capitolo Sponsor) ci ha indirizzati verso la scelta "vincolata" di alcuni modelli.





In effetti le ditte sponsor Biotronic e Guidant hanno chiesto che venissero acquistati defibrillatori della ditta Schiller, la ditta St. Giude ha richiesto quelli della ditta Cardiac Science, la Philips ha sponsorizzato il Progetto per l'acquisto dei suoi defibrillatori mentre la ditta Medtronic ha messo a disposizione gratuitamente 60 apparecchi defibrillatori.

Da un punto di vista tecnologico tutti gli apparecchi scelti rispondono ai requisiti di affidabilità e sicurezza e sono definiti a sua volta dalla IAS.

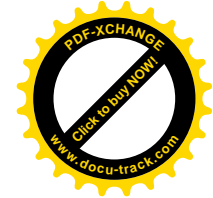
I defibrillatori

Gli apparecchi disponibili nell'ambito del Progetto sono i seguenti:

Tabella 4: defibrillatori

Marca	Modello	Immagine
Schiller	Fred Easy	
	Fred EasyPort	
Philips	Heartstart FRX	
Cardiac Science	G3	
Medtronic	CR+	

Le caratteristiche tecniche di questi apparecchi ci permettono di rispondere nel migliore dei modi ai bisogni ed alle esigenze dei partecipanti al progetto e quindi di differenziare la nostra offerta.



Costi d'acquisto

2.1.2. Costi dei defibrillatori

Come detto precedentemente, benché “costretti” a far riferimento a determinati prodotti, abbiamo potuto determinare il costo di acquisto dei defibrillatori secondo i nostri parametri.

Le ditte fornitrici sono state convocate presso il CCT e con loro è stato determinato il costo di acquisto degli apparecchi che non avrebbe dovuto superare i CHF 2'000.- tutto compreso,² malgrado il prezzo di mercato possa variare, a dipendenza del prodotto, tra CHF 3'500.- e CHF 5'500.-.

Considerato l'aspetto innovativo del Progetto ed il fatto che si tratta, al momento attuale, del primo ed unico progetto del genere in Svizzera, tutte le ditte hanno accettato le nostre condizioni di fornitura.

Costi di gestione

Per la stima dei costi di gestione di ogni singolo apparecchio sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- manutenzione annuale³ CHF 100.-
- assicurazione CHF 65.-
- ammortamento⁴ CHF 600.-

Noleggio

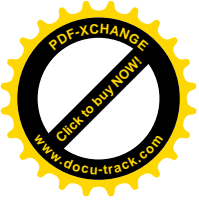
L'elemento caratterizzante del nostro progetto è dato dalla scelta di mettere a disposizione gli apparecchi defibrillatori attraverso la forma del noleggio. Gli apparecchi vengono acquistati dalla FCTSA grazie al finanziamento delle Fondazione Ticinocuore e quindi noleggiati alle diverse strutture.

Questa scelta si è rivelata, a nostro avviso, particolarmente vincente, poiché rende economicamente accessibili questi apparecchi e ne favorisce la loro diffusione.

² Ad eccezione della ditta Medtronic che sponsorizza il Progetto attraverso la fornitura gratuita di 60 defibrillatori.

³ Come accennato nel capitolo 1 la manutenzione ordinaria viene fatta gratuitamente dai servizi ambulanza. In pratica si tratta di verificare l'integrità dell'apparecchio, la carica delle batterie e la scadenza di materiale di consumo (placche, guanti, mascherina, ..). Si tratta quindi di un costo stimato su un tempo di circa 20 minuti per apparecchio al quale si aggiungono i costi del trasferimento dell'ambulanza. Nel corso del mese di dicembre sarà organizzata una giornata di formazione per il personale che si occuperà della manutenzione.

⁴ Calcolato su 3 anni



Servizi inclusi

I costi di noleggio includono:

- manutenzione annuale ufficiale secondo le normative legali e le Direttive del Medico cantonale
- aggiornamento del programma di analisi del ritmo cardiaco e delle procedure di rianimazione secondo le più recenti normative internazionali
- assicurazione scasso e furto
- sostituzione dell'apparecchio in caso di non funzionamento
- manutenzione ordinaria (scadenza placche, batterie, materiale di consumo)
- valutazione della qualità in caso di utilizzo del defibrillatore (programma specifico di analisi e lettura della scheda di memoria degli eventi)
- Debriefing psicologico se richiesto o necessario

In sostanza si tratta di dare la possibilità a chi decide di dotarsi di un defibrillatore di evitare di investire un capitale iniziale importante (vedi costo di mercato) e di poter beneficiare delle competenze di strutture professioniste del settore (i servizi ambulanza) per tutte le attività di gestione e manutenzione.

Osservazione

E' importante notare che per scelta della Fondazione i defibrillatori vengono messi gratuitamente a disposizione unicamente agli enti partner del soccorso (Polizia, pompieri e guardie di confine).

Tariffe

Le tariffe del noleggio sono state calcolate per permettere a coloro che aderiscono al Progetto di dotarsi di apparecchi defibrillatori a costi sopportabili.

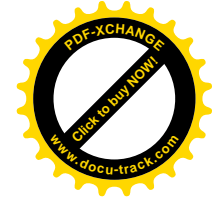
Il costo per ogni singolo apparecchio può variare, in funzione della durata del contratto, da CHF 65.- a 100.- al mese. Sono state definite altre tariffe differenziate in funzione del numero di apparecchi noleggiati.

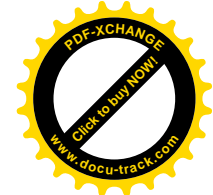
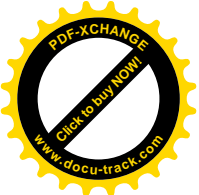
Per la definizione della documentazione del contratto abbiamo fatto riferimento alla supervisione giuridica dell'avvocato consulente della FCTSA.

2.1.3. La dotazione attuale

Oltre alla partecipazione dei servizi partner del soccorso, le attività di promozione del Progetto sono state indirizzate anche verso tutti gli altri settori interessati.

Grazie soprattutto alla presenza ed all'interessamento di persone vicine alla Fondazione ed alla FCTSA abbiamo inizialmente privilegiato delle modalità di comunicazione essenzialmente basate su rapporti informali.

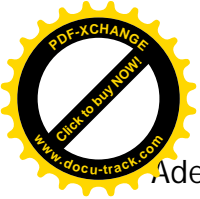




Questo ci ha permesso di contattare direttamente i vertici aziendali e, una volta ottenuto il loro consenso, le attività prettamente operative si sono svolte generalmente con molta semplicità.

Il risultato ottenuto a metà dicembre 2006 è di 181 defibrillatori presenti sul territorio.

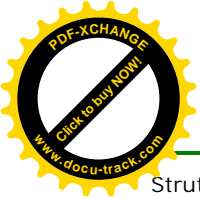
La tabella seguente riassume lo stato attuale delle strutture che hanno aderito al Progetto e alla quantità di apparecchi defibrillatori assegnati.



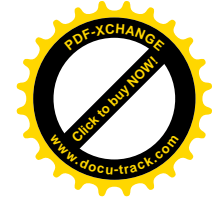
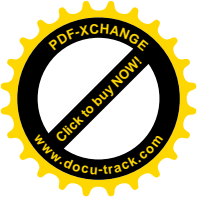
Adesioni al Progetto

Tabella 5: adesioni al Progetto e dotazione defibrillatori (elenco in ordine cronologico di adesione) - Situazione al 12.12.2006

Struttura	N° defibrillatori	Struttura	N° defibrillatori	Struttura	N° defibrillatori
Club del cuore	2	Free Time Club	1	Studio medico dr E. Pelloni	1
Circolo medico di Lugano	1	Dicastero Sport Lugano	3	Dr R. Spinelli	1
Polizia Cantonale	19	Studio medico dr G. Solari	1	Casinò Lugano	1
Swissminiature	1	Studio dentistico Buheler - Santini	1	GE Consumer & Industrial	1
Polizia comunale Bellinzona	2	BSI SA	3	Casa anziani Pagnolo	1
Posto polizia Giubiasco	2	Cornèr Banca	3	Casa anziani asilo dei Ciechi	1
Polizia comunale Vacallo	1	Polizia comunale Cureglia	1	AMA	2
Istituti sociali di Lugano	5	Centro sportivo Bellinzona	1	ROB SA	1
Polizia comunale Brissago	1	Centro Balneare Capriasca	1	Sig. D. Pasquali	1
Polizia comunale Locarno	2	Polizia comunale Losone	1	Amministrazione Cantonale	1
Polizia comunale Massagno	1	Polizia comunale Lugano	11	Studio dentistico dr R. Reali	1
Polizia ferroviaria	3	Studio medico dr M. Ponti	1	Polizia comunale Melide	1
Centro commerciale Serfontana	1	OFIMA	10	Studio medico dr D. Margni	1
Corpo pompieri Caslano	1	Servizio medico dentario Mendrisiotto	1	Polizia comunale Savosa	1
Corpo pompieri Melide	1	RTSI	3	Polizia comunale cadempino	1
Polizia comunale Rancate	1	Polizia intercomunale Gordola	2	SALVA	4
Polizia comunale Mendrisio	3	Posto polizia Biasca	2	Tre Valli Soccorso	3
Corpo pompieri Mendrisio	1	Capanna Cristallina	1	Polizia Comunale Comano	1



Struttura	N° defibrillatori	Struttura	N° defibrillatori	Struttura	N° defibrillatori
Piscina comunale Mendrisio	1	Centro intervento S. Gottardo	1	Micro - Macinazione	1
Polizia comunale Collina d'Oro	2	Centro Lugano Sud	2	Banca Morval	1
Polizia comunale Muralto / Minusio	2	Coop	9	AIL	2
Manor Lugano	1	Corpo pompieri Alta Leventina	1	Corpo pompieri Biasca	1
B Source	2	Dicastero cultura Lugano	3	Corpo pompieri Novaggio	1
Fisiomedifit Castione	1	Croce Verde Bellinzona	2	AGIE Losone	2
Debrunner Acifer	1	SUPSI DSAN	1	Studio medico dr.ssa MG Canepa	
Timcal SA	1	Servizio Ambulanze Moesano	1	Studio medico dr E. Walder	1
Corpo pompieri Acquarossa	1	Corpo Guardie di confine	13	Polizia comunale Paradiso	1
Turbomach - Riazzino	1	Albergo Villa Sassa	3	Studio dentistico dr D.Dotesio	1
Corpo pompieri Faido	1	Dr R. Mauri	1	Prof. T. Moccetti	1



3.1. Attività di promozione del Progetto

L'aspetto comunicativo riveste un'importanza fondamentale in merito al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al momento dell'inizio del Progetto erano già stati definiti, dalla Direzione della FCTSA i seguenti elementi:

- Logo della Fondazione Ticinocuore
- Dépliant informativo
- Sito web (www.ticinocuore.ch)

Documentazione cartacea

La documentazione elaborata è stata concepita allo scopo di differenziare e specificare in modo sufficientemente dettagliato le diverse caratteristiche del Progetto. Per questo motivo è stato introdotto un concetto "modulare" personalizzabile in funzione delle caratteristiche del pubblico bersaglio.

Considerato che esiste la possibilità che la Fondazione promuova, nel tempo, altri progetti oltre al presente, si è ritenuto opportuno elaborare un logo che contraddistinguesse in modo più specifico il Progetto e la tematica trattata.

È stata quindi rielaborata la carta intestata dove abbiamo voluto dare la giusta visibilità a quelle istituzioni che sostengono il Progetto. Sono stati creati dei loghi specifici per i "partner di progetto" e per il concetto di certificazione (stampati anche sottoforma di adesivi).



Sono state realizzate delle schede di presentazione della Fondazione, delle caratteristiche del Progetto, del concetto di "certificazione di qualità" ed è attualmente in elaborazione una scheda di presentazione del riconoscimento "Cavaliere del cuore" (vedi oltre).

Grazie alla collaborazione del servizio di formazione della FCTSA è stato realizzato un prospetto pieghevole contenente le informazioni inerenti il concetto di BLS-DAE, il tutto corredato da una descrizione fotografica della procedura guidata di rianimazione.

Oltre al dépliant è stato elaborato un filmato video DVD propedeutico dove viene descritta nei dettagli tutta la procedura di Rianimazione. Questo DVD viene consegnato alle persone che frequentano i corsi BLS-DAE proposti dai servizi ambulanze della FCTSA.

Ad accompagnare questa documentazione è stata realizzata una cartelletta rigida, con la scritta della Fondazione Ticinocuore elaborata in rilievo.

Il concetto di “certificazione di qualità” è stato introdotto con l’obiettivo da un lato di definire con maggiore precisione dei criteri di adesione al Progetto e dall’altro di mettere a disposizione delle strutture che vi aderiscono uno strumento che possa valorizzarle e che possa essere utilizzato per le loro attività di marketing.

Alle strutture che aderiscono viene rilasciato un Certificato, degli adesivi e una versione digitale del logo per il loro sito web.

La durata della certificazione è di 2 anni, corrispondente alla durata del certificato di abilitazione rilasciato nel corso della formazione BLS-DAE.

La procedura ed i criteri di certificazione sono stati elaborati in maniera molto semplice e non comportano, per la struttura, nessun sovraccarico di tipo amministrativo – burocratico.

Ad oggi hanno ricevuto la Certificazione BLS-DAE 63 strutture.

Dalle prime impressioni raccolte in modo informale si rileva, dopo un momento di titubanza, un interesse marcato da parte delle strutture. In alcuni casi il documento è stato affisso vicino ai defibrillatori e questo contribuisce a valorizzare contemporaneamente la struttura ed il Progetto stesso.

Figura 2: Visibilità documento di certificazione. Filiali Coop Castione e Viganello



Web

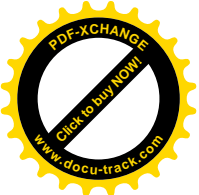
www.ticinocuore.ch

L’utilizzo di internet quale strumento non solo di promozione e divulgazione delle informazioni ma anche di comunicazione e contatto permette di raggiungere un numero sempre più importante di persone.

Per contenere i costi di sviluppo, la prima versione del sito della Fondazione è nata da una “clonazione” del sito della FCTSA. Questa prima versione ci ha permesso di essere presenti sul web ma con lo sviluppo del Progetto si è rivelata di difficile utilizzo.

Per tale motivo abbiamo proceduto allo sviluppo di una versione completamente nuova e rivista sia nella forma che nei contenuti.

Per motivi di priorità non ci è ancora stato possibile completare la nuova versione, che sarà attiva presumibilmente verso inizio 2007.



Media

Il Progetto è rivolto verso il coinvolgimento attivo del maggior numero di persone possibile su tutto il territorio cantonale. È quindi fondamentale raggiungere il "grande pubblico" attraverso tutti i canali informativi disponibili.

Gli assi portanti del concetto di informazione elaborato sono rivolti primariamente a generare quello che nell'ambito delle strategie di *marketing sociale* viene chiamato il cambiamento culturale ed è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sensibilizzare la popolazione alla tematica dell'arresto cardiaco e valorizzare il suo ruolo in termini di contributo fondamentale per salvare una vita
- informare la popolazione del coinvolgimento di istituzioni, enti, aziende, strutture e persone che saranno chiamate ad intervenire in attesa dell'arrivo dei soccorsi professionisti e che questo intervento deve essere facilitato poiché potenzialmente decisivo per la prognosi del paziente.

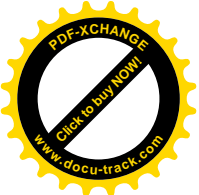
Abbiamo quindi cercato di ricorrere il più possibile all'utilizzo di stampa e televisione.

Stampa

Per quanto riguarda la stampa sono state intraprese le seguenti attività:

Data	Attività
Aprile 2006	Conferenza stampa REGA Ticino
Maggio	Conferenza stampa Circolo Medico Lugano
Maggio 2006	Conferenza stampa Associazione Mendrisiotto Anziani
Giugno 2006	Certificazione Free Time Club - Lugano
Giugno 2006	Certificazione Swissminiature - Melide
Giugno 2006	Giornata ufficiale di consegna dei defibrillatori a Polizia e Pompieri
Giugno 2006	"Contatto" rivista ufficiale Croce Verde Bellinzona ⁵
Giugno 2006	Rivista Croce Verde Lugano – Presentazione Progetto
Luglio 2006	Certificazione Dicastero Sport Città di Lugano
Luglio 2006	Certificazione Centro Commerciale Serfontana – Morbio Inf.

⁵ Da segnalare che le riviste degli enti ambulanze vengono distribuite capillarmente a tutti i fuochi del loro comprensorio di intervento.



Settembre 2006	Corriere del Ticino – pagina speciale conferenza pubblica Prof. dr T. Moccetti e dr G. Pedrazzini
----------------	---

Ottobre 2006	Rivista di Lugano – Inserto speciale “ Quando il tempo è vita”
Ottobre 2006	Rivista Cooperazione – intervista al resp. Sicurezza sulle motivazioni alla partecipazione al Progetto
Ottobre 2006	Rivista S.O.S – annuario d’informazione del primo intervento in Ticino
Dicembre 2006	Certificazione Pompieri Biasca e Acquarossa
Dicembre 2006	Certificazione Casinò di Lugano
Dicembre 2006	Certificazione Associazione Mendrisiotto Anziani

Alcune immagini di momenti di visibilità per il Progetto



Certificazione Coop Ticino



Certificazione Casinò di Lugano



Certificazione Free Time Club



Centro Balneare Capriasca



Corpo Pompieri Acquarossa

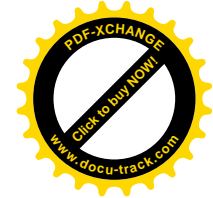
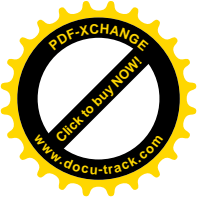


Certificazione RTSI



Giornata ufficiale di Presentazione del progetto e consegna defibrillatori Polizia e Pompieri





Televisione

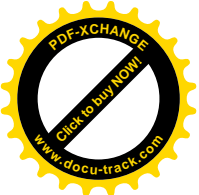
Informazioni in merito al Progetto sono state trasmesse nel corso delle seguenti trasmissioni televisive.

Data	Contesto
Marzo 2006	RTSI – Ceck-Up
Aprile 2006	RTSI – Il Quotidiano – Conferenza stampa REGA Ticino
Giugno 2006	RTSI – Il Quotidiano – Conferenza stampa giornata ufficiale di consegna defibrillatori partner del soccorso
Giugno 2006	TeleTicino – Ticino News - Conferenza stampa giornata ufficiale di consegna defibrillatori partner del soccorso
Novembre 2006	TeleTicino – Arena medica – La medicina d'urgenza

Conferenze

Il Progetto è stato presentato, sottoforma di conferenza, nei seguenti gremii:

Data	Contesto
Marzo 2006	Conferenza dei Direttori dei Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio
Aprile 2006	Conferenza stampa REGA Ticino
Aprile 2006	Comitato direttivo – Federazione Cantonale Ticinese Corpi Pompieri
Maggio 2006	Comando Polizia Cantonale
Maggio 2006	Associazione Mendrisiotto Anziani
Giugno 2006	Giornata ufficiale di consegna defibrillatori partner del soccorso
Luglio 2006	Fondazione Svizzera Cardiologia - Olten
Settembre 2006	Direzione SUVA
Settembre 2006	Comandanti Corpi Pompieri Cantionali
Settembre 2006	Personale Dicastero Attività Culturali – Città di Lugano
Settembre 2006	Conferenza pubblica organizzata dal Corriere del Ticino e AstraZeneca – Albergo Dante Lugano (Prof. T. Moccetti e dr G. Pedrazzini)
Ottobre 2006	Personale Manor SA - Lugano
Novembre 2006	Fondazione Svizzera Cardiologia - Olten



Manifestazioni

Per dare visibilità al Progetto abbiamo elaborato del materiale espositivo e di promozione, utilizzato regolarmente per manifestazioni varie.

La nostra presenza è stata garantita durante le seguenti manifestazioni⁶:

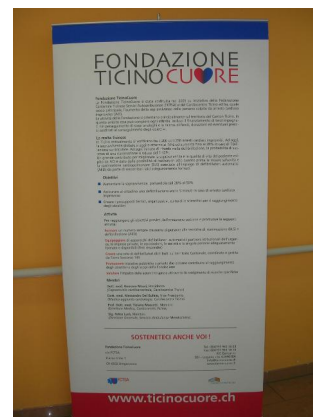
Data	Contesto
Maggio 2006	Monte Generoso Bike Marathon - Mendrisio
Settembre 2006	Gara MTB - Cademario
Settembre 2006	Sportissima (Lugano – Locarno – Bellinzona – Ambri)
Settembre 2006	StraLugano – Maratona di Lugano
Ottobre 2006	Giornata internazionale del cuore - Locarno
Novembre 2006	Sicurezza Stradale – AMAG Lugano / Mendrisio
Dicembre 2006	Telethon 2006 - Locarno

⁶ In tutte queste occasioni abbiamo messo gratuitamente a disposizione del servizio sanitario i nostri apparecchi defibrillatori.

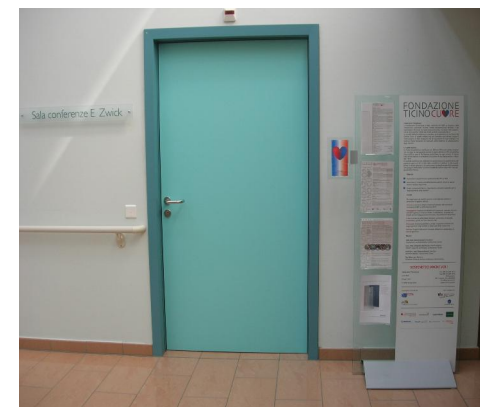
Alcune immagini del materiale espositivo e di presenza a manifestazioni



Gilet di sicurezza



Espositore portatile



Espositore fisso (CCT – Osp. Civico)



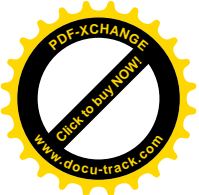
Sportissima – Lugano



StraLugano



StraLugano – Assistenza per la Maratona



4. RISORSE

Gestione di progetto

Trattandosi di un Progetto innovativo, perlomeno in Svizzera, era inizialmente difficile quantificare le risorse necessarie per la gestione operativa.

Malgrado la presenza di un documento teorico di analisi della problematica non era possibile valutare l'impatto reale nei confronti dei diversi destinatari.

Per tale ragione, ma anche per una mancanza di disponibilità del responsabile del Progetto, la percentuale di tempo per la gestione del Progetto era stata inizialmente (gennaio 2006) stimata in circa 20% di tempo lavorativo.

Per nostra grande fortuna il successo del Progetto è stato più grande del previsto ed il carico lavorativo si è quindi rivelato maggiore di quanto inizialmente stimato.

Nel corso della riunione del Consiglio di Fondazione del mese di giugno 2006 è stata quindi inoltrata una richiesta di aumento del tempo di lavoro per la gestione del Progetto. La proposta è stata accettata e da settembre 2006 la percentuale è stata aumentata al 50%.

Di conseguenza è stato aggiornato il contratto per il mandato di gestione di Progetto tra FCTSA e SUPSI.

Aspetti logistici

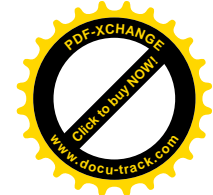
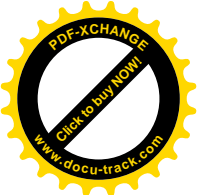
Per quanto attiene agli aspetti organizzativi e logistici la maggior parte del lavoro è stato svolto a domicilio del Responsabile di Progetto. Questo è dovuto alla mancanza di spazi presso la sede della FCTSA e alla maggiore praticità nell'organizzazione delle attività e del tempo lavorativo.

Il sostegno operativo e tecnico da parte della FCTSA è stato eccellente.

Informatizzazione

Grazie alla preziosa collaborazione e competenza del Direttore della Croce Verde di Lugano è stato possibile realizzare una banca dati informatizzata che permette una gestione razionale e precisa dei diversi aspetti del Progetto:

- gestione clienti
- gestione fornitori
- gestione inventario materiale
- gestione articoli
- gestione contratti
- gestione sponsor
- fatturazione
- stampe e report



5. PRIMI RISULTATI OPERATIVI

Dopo una prima fase di promozione e di definizione della struttura del Progetto, abbiamo proceduto alla consegna dei primi apparecchi defibrillatori nel corso del mese di maggio 2006 ad alcune strutture private e a giugno per alcuni corpi di polizia e pompieri.

Dopo un periodo di tempo (luglio – agosto) dedicato alla formazione del personale e alla definizione delle procedure di dettaglio per quanto riguarda le modalità di allarme e gestione dell'intervento da parte di Ticino soccorso 144 (aspetti tecnici, logistici, procedurali, ..), la fase di attivazione a pieno regime dei servizi partner del soccorso è iniziata nel mese di settembre 2006.

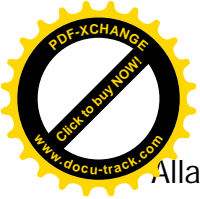
Ticino Soccorso 144



Particolarmente positivo deve essere considerato l'impegno della Direzione e degli operatori della centrale Ticino Soccorso 144. Anche per loro si tratta di una nuova esperienza che aggiunge ulteriore lavoro a quanto già previsto per casi di sospetto arresto cardiaco, in particolare in merito all'assistenza telefonica per lo svolgimento di una rianimazione.

Per affinare il processo operativo è stato elaborato, in accordo con i partner sul territorio, un protocollo di mobilitazione (allegato 1).

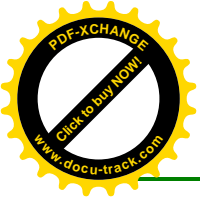
La tabella seguente riassume la relazione tra gli allarmi dati da Ticino Soccorso 144 e le risposte ottenute dai first responder presenti sul territorio.



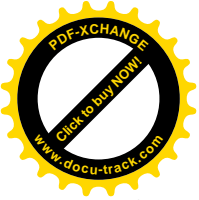
Allarmi per presunti arresti cardiaci e attivazione first responder

Tabella 6: Allarmi DAE e risposta first responder (situazione al 12.12.2006)

Data	Luogo	Risposta first responder	Osservazioni
7.7.2006	Losone	NO	
14.7.2006	Porza	NO	
21.7.2006	Lumino	NO	
27.7.2006	Ponte Tresa	NO	
15.8.2006	Bellinzona	NO	
4.9.2006	S. Nazzaro	NO	
17.9.2006	Malvaglia	NO	
28.9.2009	Intragna	NO	Paziente rianimata con successo da una infermiera tedesca presente sul posto
29.9.2006	Losone	NO	
3.10.2006	Coldrerio	NO	
5.10.2006	Novazzano	NO	
5.10.2006	Ponte Capriasca	NO	
5.10.2006	Porza	NO	
15.10.2006	Airolo	SI	Intervento dei Pompieri di Airolo in contemporanea con ambulanza. Per decisione medica paziente non rianimato



Data	Luogo	Risposta first responder	Osservazioni
26.10.2006	Lugano	SI	Polizia Cantonale accetta la chiamata. Intervento in seguito annullato poiché non si trattava di ACR.
26.10.2006	Magadino	NO	
1.11.2006	Arosio	SI	Intervento first responder CVL
5.11.2006	Lugano	NO	
5.11.2006	Coldrerio (A2)	NO	
5.11.2006	Viganello	NO	
12.11.2006	Lugano	NO	
20.11.2006	Chiasso	SI	Polizia cantonale accetta la chiamata. Intervento in seguito annullato.
21.11.2006	Polleggio	NO	
23.11.2006	Giubiasco	NO	
23.11.2006	Ligornetto	SI	Agente della Polizia interviene 1 min. prima dell'ambulanza!
24.11.2006	Campione	SI	Intervento Pompieri Melide arrivo in contemporanea con ambulanza.
24.11.2006	Polleggio	NO	
26.11.2006	Pedrinatte	NO	
27.11.2006	Breganzona	--	Intervento da parte del personale di Ticino Soccorso 144 (stessa Via)
02.12.2006	Cadenazzo	NO	
05.12.2006	Vacallo	SI	Polizia cantonale accetta la chiamata. Intervento in seguito annullato
06.12.2006	Carona	NO	Intervento annullato poiché non si trattava di arresto cardiaco
09.12.2006	Caslano	NO	
09.12.2006	Losone	NO	



Commento



Questi primi risultati mostrano con piacere che il dispositivo messo in atto è tecnicamente funzionante e che con il passare del tempo i servizi partner dimostrano una maggiore disponibilità.

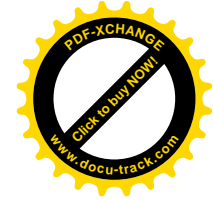
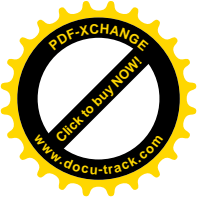
Ricordiamo che la procedura messa in atto prevede la mobilitazione dei First responder se il tempo di intervento stimato dell'ambulanza è maggiore a 3 minuti (tempo tecnico necessario per allertare gli enti partner) e che il loro intervento è utile unicamente se al momento dell'allarme si trovano in condizioni per intervenire in un tempo minore di quello dell'ambulanza inoltre il loro intervento non deve avere priorità rispetto alle loro attività istituzionali.

Laddove un servizio partner si è attivato per intervenire abbiamo cercato di valorizzare la loro disponibilità tramite l'invio di una lettera di ringraziamento personale.

È fondamentale, considerato che tutti questi servizi si mettono gratuitamente a disposizione del Progetto, creare un clima di positività e mantenere alto il livello di motivazione che accompagna queste strutture e le persone che vi operano.

Allo stato attuale dei lavori non ci è possibile presentare dei dati precisi né in merito alla qualità degli interventi, né in merito alla gestione da parte di Ticino Soccorso 144, né per quanto attiene allo svolgimento effettivo della rianimazione da parte dei laici.

Queste informazioni saranno oggetto di un'analisi approfondita che sarà presentata nell'ambito del Rapporto di attività 2006 del Registro cantonale sulle rianimazioni "Utstein".



6. ATTIVITÀ E PROGETTI 2007

Sono parecchie le attività ed i progetti che intendiamo realizzare nel corso del 2007.

Migliorare sempre

Alcuni di questi sono finalizzati a consolidare e migliorare quanto già intrapreso nel corso del corrente anno, più precisamente:

- promuovere la diffusione dei defibrillatori nei seguenti contesti:
 - o industrie / aziende con attività a rischio (es. elettricità)
 - o settore del turismo e della ristorazione
 - o settore bancario
 - o industrie / aziende con elevato numero di dipendenti
 - o centri commerciali
 - o centri sportivi e ricreativi
 - o settore sanitario (studi medici, istituti di cura, farmacie)
 - o amministrazione cantonale
- migliorare l'informazione alla popolazione in merito agli obiettivi del Progetto e alle strategie adottate per il loro raggiungimento
- coinvolgere un numero sempre maggiore di Corpi di Polizia e Pompieri
- consolidare la collaborazione con gli enti partner del soccorso attraverso un sostegno organizzativo e motivazionale
- migliorare la collaborazione e le sinergie con i servizi ambulanza del cantone
- intensificare la presenza a manifestazioni pubbliche con grande afflusso di persone
- intensificare e migliorare l'informazione ed il sostegno alle persone che intervengono per una rianimazione e alle persone presenti (famigliari, amici, passanti, ...)

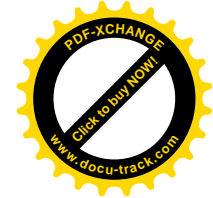
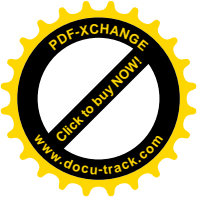
Oltre quanto elencato sopra abbiamo identificato altre attività che potrebbero contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Progetto.

Alcune di queste sono già state parzialmente discusse (spesso in modo informale) in seno alla Presidenza della Fondazione, altre vengono presentate sotto forma di "idee", che dovranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti in merito alla loro fattibilità e opportunità.

Cavaliere del cuore

"Cavaliere di cuore"

L'idea di istituire un riconoscimento da destinare a tutte quelle persone che nel corso dell'anno si sono prodigate in una rianimazione (con o senza l'utilizzo del defibrillatore) ha un duplice obiettivo:



- gratificare le persone che attraverso un atto di altruismo si sono adoperate per salvare una vita
- dare visibilità al Progetto (es. cena di Gala, media, ..)

Sarà necessario elaborare una sorta di “regolamento” che definisca le condizioni quadro necessarie per beneficiare del riconoscimento. Saranno inoltre da valutare la tipologie e l’entità dei premi.

Il periodo previsto per la prima manifestazione è il mese di aprile 2007.

Formazione scuole medie

Formazione studenti scuole medie

La formazione BLS-DAE nelle scuole medie non consiste di per sé una novità. In effetti già da molti anni vi sono esperienze di questo tipo, in particolare nelle sedi di scuola media di Biasca, Canobbio e Bellinzona.

Queste esperienze nascono da iniziative locali e non coordinate tra loro e soprattutto sono prive di una valutazione dell’impatto che hanno avuto presso gli studenti (ad eccezione dell’ottenimento del certificato BLS-DAE ufficiale SRC).

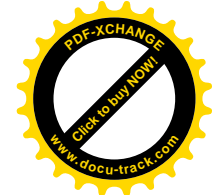
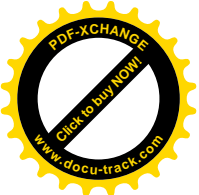
La promozione della BLS-DAE presso gli adolescenti costituisce senza ombra di dubbio un valido investimento in termini operativi, poiché ci permetterebbe di avere sul territorio un numero consistente di persone in grado di intervenire in caso di bisogno, ma soprattutto per favorire il cambiamento culturale nella società futura.

L’aspetto che dovrebbe contraddistinguere il nostro Progetto consiste nell’accompagnare lo svolgimento della formazione BLS-DAE con uno studio che ne valuti l’impatto su dimensioni diverse, ma molto significative considerate le caratteristiche del pubblico bersaglio (adolescenti) quali:

- vissuto personale – relazione con la morte
- impatto emotivo
- impatto sulla propria personalità (*posso essere anche utile..*)
- impatto sulla propria educazione al mantenimento della propria salute ed il confronto con l’altro
- apprendimento tecnico
- impatto a medio termine (2 anni)
- altre dimensioni da approfondire

Questo studio, di tipo prospettico, dovrebbe essere realizzato da persone competenti nell’ambito della ricerca qualitativa (sociologia, antropologia, ..).

Si tratta a nostro modo di vedere, di ottenere quelle informazioni supplementari che ci permetteranno di sostenere la validità dell’insegnamento della BLS-DAE non solo fine a se stessa ma integrata in un contesto educativo più allargato e quindi, se questi risultati



confermeranno la nostra ipotesi, proporre questa formazione come parte integrante della formazione della scuola media.

Evidentemente si tratta di elaborare un progetto operativo strutturato e dettagliato e di proporre un disegno di ricerca maggiormente elaborato.

Alcuni contatti preliminari sono stati già presi con il Servizio cantonale di medicina scolastica.

Riferimento scientifico

Conferenza di approfondimento / riflessione

Per mantenere alto l'interesse alla tematica sarebbe interessante organizzare una sorta di congresso dedicato all'approfondimento di alcuni aspetti come ad esempio:

- l'organizzazione
- l'impatto (sopravvivenza e qualità della vita dei pazienti)
- la tecnologia
- la collaborazione tra i diversi enti / strutture
- la formazione
- i rischi (impatto psicologico, ..)
- i costi
- la comparazione tra modelli organizzativi ed esperienze in altri contesti

Potrebbe essere immaginabile strutturare questa manifestazione dedicando uno spazio al settore laico ed un altro al settore professionistico aggiungendo, oltre alle tematiche inerenti la rianimazione di base anche contenuti legati alla rianimazione avanzata.

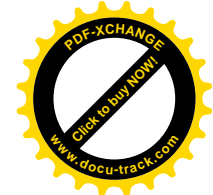
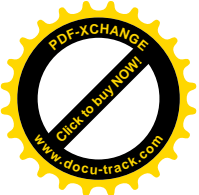
Defi in luogo pubblico

Defibrillatori in luoghi pubblici

Sempre con l'obiettivo di migliorare l'informazione alla popolazione riteniamo sia maturato il tempo per proporre il collocamento di defibrillatori in luoghi pubblici (es. piazze, quartieri, ..). Le prime esperienze dovrebbero essere limitate ai maggiori centri del Cantone.

Per essere equi potremmo proporre il collocamento di un defibrillatore nelle piazze di Lugano, Mendrisio, Bellinzona e Locarno.

La realizzazione di questo progetto dovrà prendere in considerazione, oltre agli aspetti di tipo tecnico e finanziario, quelli di tipo politico.



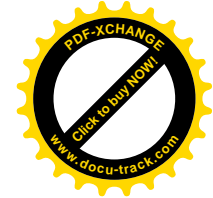
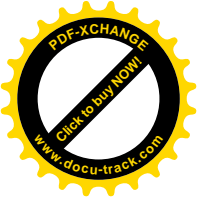
Defi a domicilio

A casa dei pazienti

Le statistiche relative agli arresti cardiaci mettono in chiara evidenza come la maggior parte di essi avvenga a domicilio del paziente. Appare quindi evidente che se si vuole essere efficaci è nostro dovere definire delle strategie che permettano di avvicinarci il più possibile a domicilio dei cittadini.

La problematica è tutt'altro che semplice poiché implica l'analisi di più fattori, quali:

- la disponibilità dei cittadini
- la quantificazione dei costi
 - o per il cittadino
 - o per il Progetto
- l'accettazione culturale

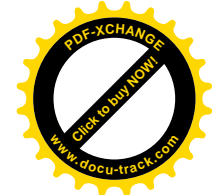


7. PIANIFICAZIONE PRINCIPALI ATTIVITÀ 2007

Di seguito presentiamo uno schema della pianificazione di massima delle principali attività previste per il 2007⁷.

ID	Nome attività	Q1 07			Q2 07			Q3 07			Q4 07		
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Cavaliere del Cuore												
2	Formazione scuole medie (preparazione progetto ricerca)												
3	Formazione scuole medie (realizzazione studio impatto)												
4	Congresso scientifico												
5	Defibrillatori luogo pubblico												
6	Defibrillatori a domicilio (studio di fattibilità)												

⁷ Riservata l'approvazione da parte del Consiglio di Fondazione



8. CONCLUSIONI

Dopo questi primi 9 mesi di attività possiamo ritenerci ampiamente soddisfatti dell'avanzamento delle diverse attività svolte e dell'impatto che il Progetto sta ottenendo presso i destinatari identificati nella fase di studio.

Le attività di promozione e divulgazione, considerate le risorse a disposizione, hanno permesso di raggiungere un discreto numero di persone ed il ruolo e le attività della Fondazione iniziano ad essere conosciute dalla popolazione ticinese.

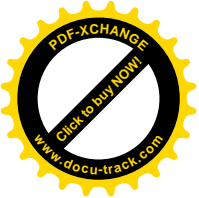
Queste attività dovranno ulteriormente essere sviluppate per tutta la durata del Progetto.

In riferimento all'obiettivo dichiarato " *creazione di una rete di apparecchi defibrillatori gestita e coordinata da Ticino Soccorso 144* " possiamo affermare che le attività intraprese e descritte nel presente rapporto confermano la pertinenza delle scelte fatte.

Il numero di apparecchi defibrillatori distribuiti può essere considerato soddisfacente, le procedure di coordinamento e di attivazione messe in atto da Ticino Soccorso 144 iniziano ad essere assimilate e in queste ultime settimane si denota un aumento della partecipazione e della disponibilità degli enti coinvolti ad intervenire precocemente in caso di allarme per arresto cardiaco.

Una valutazione più precisa sia in termini di impatto (sopravvivenza) sia in termini qualitativi (pertinenza, tempistica, ...) potrà essere fatta quando disporremo di una casistica maggiore e saranno oggetto di un rapporto dettagliato nell'ambito del Registro cantonale sulle rianimazioni Utstein.

Le attività del prossimo anno saranno dedicate al consolidamento di quanto già iniziato e alla realizzazione di nuove attività e progetti coerentemente con quanto previsto dagli scopi della Fondazione.



9. ALLEGATI

Allegato 1 Procedure di allarme Ticino soccorso 144